

LA COSTIPAZIONE CHE CONDIZIONA LA TUA SCHIENA Visione Osteopatia

E' un disagio molto diffuso, nei soggetti stitici la difficoltà di evacuare porta spesso a tentativi di "liberarsi" tramite spinte volontarie.

Questo avviene con contrazioni muscolari della parete addominale e del diaframma che aumenta la pressione nella zona addomino-pelvica. Purtroppo i



tentativi continui di spinte, il più delle volte senza successo, possono contribuire ad aumentare lo stress meccanico sulla muscolatura profonda del bacino; in questo modo è possibile comprimere alcuni nervi pelvici direttamente interessati.

Tra questi il nervo più esposto è il nervo pudendo.

La compressione di questo nervo può portare dolore riferito alla zona della bassa schiena, in corrispondenza dell'osso sacro. In questo scenario la DECOMPRESSIONE DELLA ZONA PELVICA resta un fattore fondamentale.

Questo per "alleggerire" la spinta sul nervo e sulle strutture muscolo-fasciali che non sono più resistenti e dare sollievo da un mal di schiena provocato dalla stitichezza.

I TRATTAMENTO MANIPOLATIVI OSTEOPATICI possono essere utili in questo quadro con azioni sul bacino ed in particolare su tutta la zona pelvica.

Attraverso specifiche stimolazioni si bilanciano le tensioni tra i muscoli e le fasce del pavimento pelvico e l'osso sacro.

Inoltre la decompressione manuale delle pressioni nel basso ventre può anche migliorare l'evacuazione, riducendo le spinte che condizionano e ostruiscono il passaggio del materiale fecale nella parte finale dell'intestino.

Verranno anche insegnati "esercizi ipopressivi per il pavimento pelvico ed esercizi di respirazione diaframmatica".



Fisioterapia - Osteopatia

ORVIETO, Piazza Olona 21 (Sferracavallo) - Tel. 329 9219878 - 339 2028734

I professionisti di Fisiolife:



Dott. RICCARDO CROCCOLINO
Fisioterapista, Osteopata
Chinesiologo, Mezieres, Ginnastica Posturale, Preparatore Atletico.



Dott. GIACOMO CROCCOLINO
Masso-Fisioterapista, Chinesiologo, Osteopata, Ginnastica Posturale, Mezieres.



Dott.ssa GLORIA GIRONI
Fisioterapista Specializzata in: Ginnastica Posturale, Mezieres e Rieducazione Pavimento Pelvico.



Dott. GUGLIELMO GRAZIANI
Chinesiologo Clinico Massoterapista Ginnastica posturale.



Dott.ssa GIULIA GOVERNATORI
Nutrizionista.



TERAPIE MANUALI

- MASSAGGIO DECONTRATTURANTE E SPORTIVO
- RIABILITAZIONE PRE E POST INTERVENTO CHIRURGICO
- OSTEOPATIA E OSTEOPATIA PEDIATRICA
- GINNASTICA POSTURALE
- RIABILITAZIONE PAVIMENTO PELVICO
- LINFODRENAGGIO
- KINESIOTAPING
- BENDAGGI FUNZIONALI

TERAPIA STRUMENTALE

- TECAR TERAPIA
- ULTRASUONI
- LASER YAG
- TENS
- ELETTROTHERAPIA
- ONDE D'URTO
- IONOFRESI
- MAGNETOTERAPIA

SERVIZI

- CONVENZIONI ASSICURATIVE
- TERAPIE A DOMICILIO
- CONSULENZE MEDICHE
- PERSONAL TRAINER
- Esame di valutazione e Programmi personalizzati
- NUTRIZIONISTA



CLINICHE ARCONONE

Eccellenza dentale ad Orvieto

Il metodo innovativo di proflassi dentale per la rimozione del biofilm orale: GBT

Il metodo GBT è stato messo a punto dall'azienda svizzera EMS in collaborazione con illustri università e odontoiatri e garantisce standard qualitativi elevati superando i vecchi trattamenti e eliminando completamente qualsiasi forma di dolore per il paziente.

Cos'è il metodo GBT per l'igiene orale?

GBT significa Guided Biofilm Therapy ed è un innovativo protocollo clinico applicato nell'ambito dell'igiene orale professionale con l'obiettivo di preservare la salute dei denti più a lungo. Il biofilm orale, concetto centrale di questo nuovo approccio, è un insieme strutturato di cellule batteriche che forma una sorta di pellicola all'interno del cavo orale e sulla superficie dei denti: un esempio di biofilm batterico è la placca dentale, che può generare infezioni e carie. Il protocollo GBT consiste proprio in un particolare trattamento del biofilm e si configura come una autentica terapia di odontoiatria preventiva, che va ad affiancarsi al trattamento di igiene orale professionale e alle buone prassi di pulizia dentale domiciliare. Il metodo GBT di proflassi dentale è finalizzato alla



Come funziona l'igiene orale GBT: le fasi del trattamento

rimozione del biofilm orale, delle macchie e del tartaro mediante l'impiego di apposite procedure e di tecnologie di nuova generazione ed è un trattamento assolutamente indolore.

Il trattamento con metodo GBT si articola in fasi successive. Si comincia con la diagnosi della salute dentale e la verifica di eventuali infezioni, per poi proseguire con la localizzazione del biofilm: per rendere visibile la pellicola microbica su denti e gengive viene utilizzata una speciale soluzione che colora il biofilm evidenziandolo. Il terzo step è chiamato motivazione e consiste nell'educare i pazienti alla prevenzione e alle buone pratiche di igiene orale.

Si passa poi alle fasi che coinvolgono strumentazioni tecnologiche specifiche, con utilizzo di polveri plus per l'eliminazione completa della placca in modo non invasivo: AIRFLOW serve a rimuovere biofilm, tartaro e macchie più recenti su denti, impianti e restauri e negli spazi interdentali, pulendo e lucidando in un'unica soluzione; PERIOFLOW è efficace per la rimozione del biofilm sottogengivale in tasche da 4 a 9 millimetri; infine per eliminare il tartaro sopragengivale e sottogengivale residuo si utilizza la strumentazione sonora, ultrasonica o manuale.

L'ultima fase del protocollo GBT consiste infine in un controllo finale del biofilm per verificare l'avvenuta rimozione di tartaro e placca batterica e nella programmazione di una visita di richiamo successiva nell'ambito di un'attenzione costante alla salute orale.



La **Clinica Arcone** oggi è ancora più competitiva. Il nostro team, già accellente, si arricchisce di ottimi professionisti per garantire la qualità delle prestazioni ormai consolidate nel tempo.

Dr. Marco Gradi
Specialista in Implantologia e Protesi



Dr. Alex Adramante
Conservativa Endodonzia - Protesi - Pedodonzia Odontoiatria Legale e Forense



Dr. William Adramante
Odontoiatria Generale Protesi - Gnatologia per disturbi dell'ATM - Estetica Additiva



Dr. Laura Rosignoli
Spec. in Ortognatodonzia Ortodonzia estetica/ Trasparente



Dr. Chiara Gradi
Igenista dentale Sigillature Estetica del sorriso



Dr. Noemi Bilotta
Igenista Dentale Sigillature Estetica del sorriso



Deborah Bilotta
Assistente dentale



Francesca Bacchio
Assistente alla poltrona odontoiatrica



Strada dell'Arcone, 13 - Orvieto (TR) - Tel. 0763/302429
studioarcone@gmail.com

APERTO dal LUNEDÌ al SABATO dalle 9:00 alle 19:30 **ORARIO CONTINUATO**

Prima visita e check-up completo senza impegno

Finanziamenti a tasso 0 - AMPIO PARCHEGGIO



AD ORVIETO UN POLO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO COMPLETO

Direttore Sanitario
Dott. Carmine Piunno - Medico Ortopedico

Questo mese vi presentiamo

Dott. ALESSANDRO BELLINI

Il Dottore Alessandro Bellini, specialista radiologo, si occupa di effettuare ecografie di diverso tipo presso il Centro Medico Diagnostico Eolo, come ad esempio:

- ecografia addominale
- ecografia della tiroide
- ecografia dei reni
- ecografie articolari (ginocchio, spalla, anca ecc)
- ecografie delle stazioni linfonodali.



eolo
CENTRO MEDICO
DIAGNOSTICO

P.zza del Fanello, 27 · Via dei Mandarinini, 5/A
Ciconia - Orvieto (TR)
Tel. 0763 533089 · 0763 533090
Cell. 329 0739773

eolodiagnostica@gmail.com - www.eolodiagnostica.it

TENDINOPATIA DELLA ZAMPA D'OCA

Con il termine "zampa d'oca" si fa riferimento ad una struttura situata nella parte antero-mediale del ginocchio, dove si inseriscono i tendini dei muscoli sartorio, gracile e semitendinoso, che tutti insieme assumono la forma di una zampa d'oca. Tale problematica si manifesta tramite dolore nella medesima zona, che aumenta nel salire o scendere le scale e nell'accovacciarsi sulle ginocchia. Alcune volte il dolore si accompagna a gonfiore e può comportare una maggiore rigidità mattutina. Tra le cause principali ci sono: sovraccarico funzionale, problematiche a livello del ginocchio, squilibri a livello muscolo-articolare, sollecitazioni ripetitive e prolungate, obesità ed esiti di traumi al ginocchio. Questa patologia è diffusa sia nella popolazione sportiva professionista che non, ed è maggiormente associata a sport come corsa, calcio, basket e tennis. Il trattamento è prevalentemente conservativo e si basa su tecniche di terapia manuale, abbinate ad esercizi terapeutici specifici.



FISIOTERAPIA E OSTEOPTIA

HAI SPESSO LA SENSAZIONE DI ESSERE RIGIDO, CONTRATTO E DI FATICARE A COMPIERE MOVIMENTI ANCHE SEMPLICI?

Se la risposta è SI il trattamento di OSTEOPTIA per il RIEQUILIBRIO POSTURALE fa al caso tuo. Devi sapere infatti che le nostre articolazioni tendono nel tempo a perdere la loro capacità di movimento ed i nostri muscoli a ridurre la loro elasticità. Come conseguenza di questo ci possiamo sentire rigidi, contratti, stanchi ed affaticarci facilmente. Inoltre, devi sapere che questo stato di rigidità e contrattura può portare nel tempo a vero e proprio dolore muscolare ed articolare e predisporre ad infortuni e problematiche di diverso tipo. Con il trattamento di OSTEOPTIA per il RIEQUILIBRIO POSTURALE è possibile recuperare in modo facile e piacevole la nostra mobilità articolare ed elasticità muscolare per STARE BENE e prevenire dolore ed infortuni.



FISIOMED, al servizio della tua salute!

FISIOMED
FISIOTERAPIA ED OSTEOPTIA
MEDICINA SPECIALISTICA



DOTT. MATTEO COCHI
Osteopata D.O.
Dottore in Fisioterapia
Specializzato in
Rieducazione posturale
metodo Mézières,
Riabilitazione neurologica
e Fisioterapia sportiva.
Cell. 3922485551



DOTT. MATTEO FUSO
Dottore in Fisioterapia
Specializzato in Rieduca-
zione Posturale Globale
(R.P.G.) e trattamento della
scoliosi, trattamento fascia-
le, rieducazione vestibolare
ed Idrokinesiterapia.
Cell. 3279032936

Si riceve su appuntamento presso:
FISIOMED srl - Ciconia, Via Degli Aceri n. 58/60

CHE DITE DI UNA RICETTINA AL VOLO?



La ricetta che vi propongo questo mese è super semplice e davvero buona. Provare per credere. Quale è l'ingrediente segreto? Gli agretti... arriva la prima ricetta con questa verdura primaverile.

Ingredienti:

- 1 mazzetto di agretti
- Un pugno di uvetta
- Un pugno di pinoli
- Uno spicchio d'aglio
- Olio EVO
- Sale

PROCEDIMENTO

Pulisci gli agretti e lava accuratamente la parte verde rimanente per eliminare eventuali residui di terra. In un tegame fai soffriggere a fiamma dolce uno spicchio d'aglio schiacciato in 2-3 cucchiaini di olio EVO ed acqua. Quando sentirai il profumo dell'aglio aggiungi anche gli agretti. Sala e copri con un coperchio. Lascia stufare a fuoco moderato rigirandoli di tanto in tanto. Quando gli agretti si saranno appassiti rilasciando la loro acqua di vegetazione toglie il coperchio, aggiungi uvetta e pinoli e porta a cottura facendo asciugare tutto il fondo di cottura.

Buon appetito!



Dott.ssa Azzurra Fini Biologa Nutrizionista

Riceve su appuntamento presso:

Abbadia Medica
P.zza del Fanello 22/23,
Ciconia

Ambulatorio Medico
Via Roma Nuova 2,
Castel Giorgio

.....
Tel. 328 8633173
azzurra_fini@hotmail.it

SERVIZI OFFERTI

- Piani alimentari per infanzia, senilità gravidanza e allattamento
- Piani alimentari per condizioni fisiopatologiche accertate (ipertensione, dislipidemie, ecc.)
- Piani alimentari con esclusione degli alimenti non tollerati
- Piani alimentari dimagranti
- Piani alimentari per vegetariani
- Attività di consulenza alimentare per palestre, centri fitness ed estetici
- Corsi di educazione alimentare
- Progetti di educazione alimentare

Per :
 EVENTI
 FIERE
 MANIFESTAZIONI
 MOSTRE
 INAUGURAZIONI
 ALLESTIMENTO VETRINE
 SVENDITE
 CONVEGNI
 CONCERTI
 E ALTRO ANCORA!

NOLEGGIO DISPLAY A LED



Offriamo varie possibilità di formato per tutte le esigenze. Inoltre forniamo servizio di installazione e supporto tecnico. PREVENTIVI PERSONALIZZATI PER OGNI RICHIESTA.



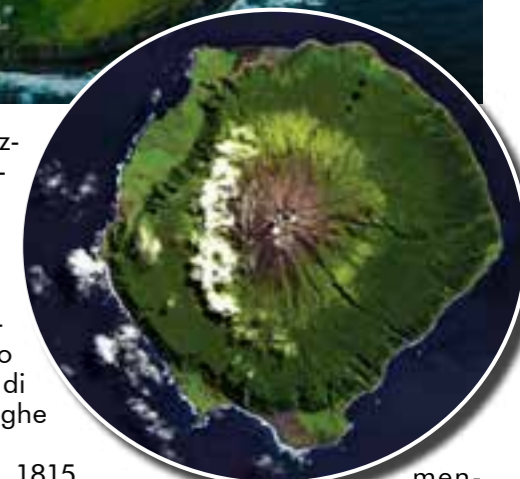
IL VICINO
 PUBBLICITARIA

0763.393024 335.1242981

via A. Costanzi 98 Orvieto (TR) - info@ilvicino.it



TRISTAN DA CUNHA



In molti potrebbero non aver mai sentito parlare di Tristan da Cunha, ma questo arcipelago ha una caratteristica molto speciale che lo rende unico al mondo: ospita infatti

il centro abitato più isolato della Terra.

La minuscola cittadina conta poco più di 240 abitanti, ha vissuto di baratto fino alla Seconda guerra mondiale e ancora oggi ha l'usanza di suddividere tutti i proventi delle attività di allevamento e caccia tra gli abitanti.

Un luogo curioso e unico, dove però il fatto di essere a circa 2400 km dal centro abitato più vicino procura non pochi problemi, tra cui la scarsità di beni di prima necessità e la trasmissione di malattie genetiche.

Tristan da Cunha è un arcipelago situato nell'Atlantico meridionale e composto da quattro isole: il minuscolo insediamento di soli 240 abitanti si trova su quella principale, che dà il nome a tutta la zona circostante, mentre le altre si chiamano Inaccessibile, Nightingale e Gough. Dal punto di vista politico, questo avamposto isolato fa parte del cosiddetto territorio britannico d'oltremare di Sant'Elena, Ascensione e Tristan da Cunha, anche se bisogna segnalare che le isole di Sant'Elena e Ascensione sono situate a diverse migliaia di km più a nord.

L'isola è formata da un vulcano alto più di 2.000 metri e presenta un territorio montagnoso, ma con l'eccezione di due pianure: in quella prin-

cipale si trova l'unico centro abitato, mentre nell'area di Potato Patches vengono coltivate le patate.

La caratteristica principale di Tristan da Cunha, come vi abbiamo anticipato, è quella di presentare il centro abitato più isolato della Terra. Il più vicino all'insediamento presente sull'isola principale si trova infatti a oltre 2.400 km, una distanza che definire incommensurabile non è un'esagerazione. La città abitata più vicina situata su un continente, invece, è ancora più lontana: si tratta di Città del Capo, in Sudafrica, ed è separata da Tristan da ben 2.810 km. Questo comporta, prevedibilmente, un numero molto ridotto di collegamenti tra il resto del mondo e l'arcipelago, che non presenta aeroporti né piste di atterraggio (per via della conformazione inospitale del territorio) né porti per l'attracco di navi di grandi dimensioni.

Dunque, come si arriva a Tristan da Cunha? C'è un porticciolo, costruito nel 1967 e ampliato nel 2008, dove le piccole imbarcazioni che provengono dal Sudafrica possono attraccare. La logistica, però, non è sempre gestibile: possono presentarsi condizioni avverse del clima e dello stato di navigazione, ed in questo caso Tristan da Cunha e il suo centro abitato rimangono isolati per mesi.

Non è facile ricostruire la storia locale, ma sappiamo che l'isola viene avvistata per la prima volta dal navigatore portoghese Tristão da Cunha nel 1506, che gli dà il

suo nome (poi anglicizzato in Tristan). Questo luogo resta a lungo disabitato, fino a che gli olandesi tra il Seicento e il Settecento decidono di utilizzarlo come appoggio per fare rifornimento di viveri durante le lunghe traversate.

Arriviamo così al 1815, quando il Regno Unito, dopo aver confinato a Sant'Elena Napoleone Bonaparte e aver preso possesso di Tristan da Cunha, decide di inviarcì circa 80 persone per evitare qualsiasi tentativo di fuga dell'ormai destituito imperatore. Dopo un paio di anni quasi tutti gli occupanti tornano a casa, ma quattro persone decidono di restare sull'isola: uno di questi si chiamava William Glass, che è considerato il vero fondatore dell'insediamento.

Nei decenni successivi arrivano anche altre persone, sia viaggiatori che naufraghi, e la popolazione inizia a crescere. L'isolamento rimane costante, ma qualcosa cambia durante la Seconda guerra mondiale, quando a Tristan viene installata una base dell'esercito britannico e i soldati costruiscono diverse strutture (tra cui l'ospedale) e soprattutto introducono l'uso della moneta, sostituendo il baratto praticato sino ad allora.

A Tristan Da Cunha vivono circa 238 persone, che appartengono a otto famiglie (due di queste, curiosamente, hanno cognomi italiani): l'economia si basa essenzialmente su agricoltura, alleva-

mento, pesca e commercio ittico; anche il commercio di francobolli, estremamente ricercati dai collezionisti, fa la sua parte. Non altrettanto sviluppato è il turismo, limitato dalla difficile logistica e dai collegamenti praticamente inesistenti con il mondo esterno. Sull'isola è vietata l'immigrazione, ma è possibile stabilirsi temporaneamente per motivi di lavoro.

A Tristan si trovano infatti diverse strutture pubbliche come un piccolo ospedale, due chiese, un bar, un pub e una scuola, che garantisce l'istruzione fino ai 16 anni. Dal punto di vista politico, l'isola è sottoposta all'operato di un amministratore nominato dal consiglio locale.

I problemi principali di questo isolamento si palesano soprattutto nell'ambito della salute: in primis, il fatto che gli abitanti si riproducano all'interno di un gruppo ristretto e di un ambiente chiuso porta alla diffusione di diverse malattie genetiche. Inoltre, i beni di prima necessità e i medicinali possono arrivare solo dall'esterno attraverso navi che giungono dal Sudafrica, e non sempre questo è possibile.

Auto elettriche.

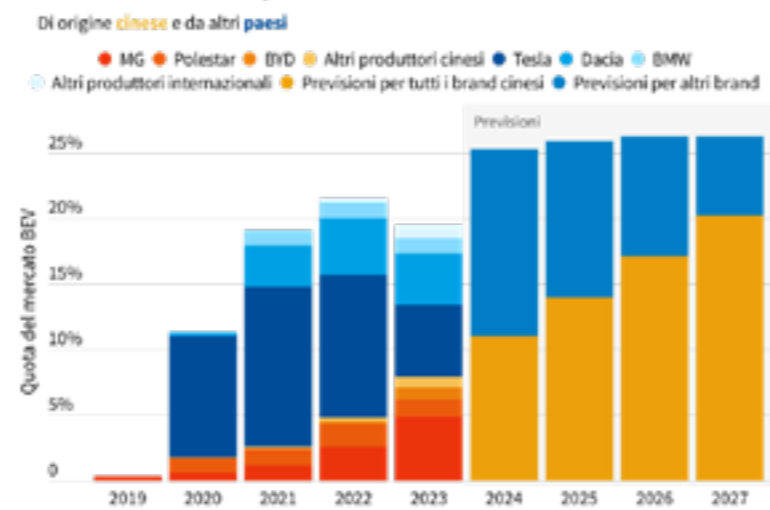
Secondo una nuova analisi di Transport & Environment (T&E), quasi un quinto (19,5%) dei veicoli elettrici venduti in Europa l'anno scorso è stato prodotto in Cina (in Italia il 23%); la quota è destinata a raggiungere un quarto (25%) nel 2024. La previsione giunge mentre l'Ue sta valutando l'opportunità di imporre una maggiorazione sulle tariffe per l'import di auto made in China, col fine di bilanciare i sussidi che l'industria cinese già riceve da Pechino. Secondo T&E, l'aumento della produzione di auto elettriche di massa e maggiori investimenti per creare una supply chain di batterie in Europa sono l'unico modo, per le case automobilistiche dell'Ue, di competere con i marchi cinesi. Ma un aumento delle tariffe avrebbe come ulteriore effetto quello di stimolare i competitor internazionali a localizzare in Europa la loro produzione.

Mentre le importazioni in Europa dalla Cina sono state in gran parte costituite da auto Tesla, Dacia e BMW, T&E prevede che i marchi cinesi potrebbero raggiungere l'11% del mercato europeo dei veicoli elettrici nel 2024 e il 20% nel 2027. Questa proiezione conservativa presuppone una crescita lineare della quota di mercato degli OEM cinesi sulla base delle vendite degli ultimi due anni, anche se BYD da sola punta al 5% del mercato europeo delle auto elettriche entro il 2025.

Andrea Boraschi, direttore di T&E Italia, ha dichiarato: "I dati spingeranno le case automobilistiche a localizzare la produzione di veicoli elettrici in Europa, e questo è potenzialmente un bene per l'occupazione e le competenze che vogliamo far crescere tra i lavoratori. Ma non proteggeranno a lungo l'industria dell'automotive europea. Le aziende cinesi costruiranno fabbriche nel vecchio continente e quando ciò accadrà la nostra industria dovrà essere pronta a raccogliere la sfida".

L'aumento al 25% delle tariffe Ue su tutte le importazioni di veicoli dalla Cina, secondo l'analisi di T&E, renderebbe le berline e i SUV di medie dimensioni di Pechino più costosi dei loro equivalenti europei, favorendo la produzione locale. I SUV compatti e le auto più grandi importate dalla Cina, con tale tariffa, dovrebbero rimanere leggermente più economici. Tuttavia, secondo T&E, l'Ue in prospettiva non dovrebbe puntare a proteggere le proprie case automobilistiche da una concorrenza significativa, limitando così l'offerta di auto elettriche a prezzi accessibili per gli europei. È fondamentale che una tariffa più elevata sia accompagnata da una spinta normativa per aumentare la produzione di veicoli elettrici in Europa; e di questa spinta dovrebbero essere parte gli obiettivi di elettrificazione delle flotte di auto aziendali entro il 2030, oltre

Le auto elettriche Made in China raggiungeranno un quarto delle vendite europee



Ambito di applicazione: Veicoli elettrici prodotti in Cina e venduti nell'UE.

Fonte: dati EEA per il 2019 e il 2020, dati Dataforce dal 2021 al 2023. Previsioni di T&E per i marchi cinesi sulla base di una crescita lineare della quota di mercato. Per gli altri marchi, stime di T&E sulla base dei dati previsionali di produzione e vendite forniti da GlobalData.

transportenvironment.org

all'obiettivo concordato del 100% di auto zero emissioni nel 2035.

Ma anche gli investimenti nelle batterie agli ioni di litio sono a rischio, poiché le celle prodotte in Cina costano almeno il 20% in meno rispetto all'Europa e i produttori di batterie cinesi sono in vantaggio sia in termini di tecnologia che di catene di fornitura. Anche gli Stati Uniti stanno attirando gli investimenti nella produzione di batterie grazie a generosi sussidi. T&E ritiene che siano necessarie misure industriali – come sussidi per la produzione pulita e circolare e obiettivi 'Made in EU' – per stimolare la produzione locale di celle. Poiché nessuna di queste misure è attualmente in vigore, si dovrebbe prendere in con-

siderazione un aumento anche per le tariffe relative all'import di celle delle batterie. Rispetto agli Stati Uniti e alla Cina, l'UE ha attualmente le tariffe più basse.



Andrea Boraschi ha dichiarato: "Le batterie sono i nuovi pannelli solari. La Cina è in vantaggio e le sue aziende statali hanno un'enorme sovracapacità produttiva. Se vogliamo davvero avere una catena di fornitura di batterie diversificata e resiliente in Europa, dobbiamo svilupparla ora o potremmo non avere una seconda possibilità".



transportenvironment.org

SERRE DI ALMERIA



La maggior parte della frutta e verdura che troviamo al supermercato arriva dalla Spagna. Precisamente da Almería, dove c'è una distesa interminabile di serre intensive in plastica. Questo metodo di coltivazione permette una produzione su larga scala, ma ha degli impatti sociali e ambientali molto alti. In questa puntata di Contro Natura vedremo nello specifico quali sono.

Esiste una macchia bianca – che non è neve e neanche sabbia – visibile addirittura dallo spazio. Stiamo parlando delle serre di Almería: la più grande concentrazione di serre al mondo, altrimenti nota come "Mar de plástico", che si estende per circa 40.000 ettari (quindi circa 3 volte la superficie di Parigi) nella zona di Almería, in Andalusia, nel sud-est della Spagna e che è diventata uno dei più importanti centri di produzione agricola al mondo.

Nelle serre di Almería si producono circa 3 milioni e mezzo di frutta e verdura all'anno: sono considerate l'orto d'Europa, perché di questi 3 milioni e mezzo (come si legge sul sito della società di distribuzione regionale Agrosol) il 61% viene esportato e il 99,8% di questa quantità è destinato proprio all'Europa. gran parte della frutta e della verdura che viene venduta nei supermercati italiani e che arriva sulle nostre tavole è di provenienza spagnola (anche quella che in teoria sarebbe fuori stagione) e probabilmente arriva proprio da queste serre. Almería è famosa per la produzione di pomodori, agrumi, cetrioli, uva e fragole, la cui coltivazione si concentra principalmente attorno alle località di El Ejido, Berja, Roque-

tas De Mar. La sua estensione è cresciuta nel tempo, arrivando a svilupparsi da un lato, fino alla provincia di Granada e, dall'altro, fino alla zona di San Isidro de Nijar. L'arrivo di capitali stranieri e lo sviluppo di nuove tecnologie hanno presto permesso alla Spagna di diventare un fornitore mondiale di prodotti agricoli e di avviare un vero e proprio Agribusiness. Non a costi zero, però. La massiva costruzione di serre ad Almería ha comportato un sistema ad altissimo impatto sociale e ambientale, generando il fenomeno di serre intensive e portando con sé delle conseguenze soprattutto negative. La prima tra tutte è, indubbiamente, l'alterazione delle predisposizioni naturali del terreno. La zona di Almería è caratterizzata da un suolo arido, perciò naturalmente privo di sali minerali e altre sostanze utili per la crescita naturale delle piante.

Per questo motivo la maggior parte delle coltivazioni si basa sull'uso massiccio di pesticidi e fertilizzanti. Questo porta con sé ulteriori problematiche: la contaminazione dell'acqua, del suolo, degli alimenti finalizzati a un uso alimentare e animale e, non ultimo, diversi rischi per i lavoratori che, nella maggior parte dei casi, non hanno a disposizione le corrette misure di protezione.

Il primo problema legato alla plastica è che quasi 40.000

ettari occupati da strutture di plastica non permettono alla natura di ristabilire un naturale ciclo vitale.

Il secondo, invece riguarda la questione della produzione e dello smaltimento di questo materiale.

Pensa che, secondo i dati del governo dell'Andalusia, le serre di Almería sono arrivate a produrre circa 33.500 tonnellate di plastica. Fortunatamente l'85% di quella plastica oggi viene riciclata, ma il restante 15% rimane nell'ambiente: sono circa 5.000 tonnellate di plastica non trattata, che inevitabilmente diventeranno di microplastiche sui fondali marini nel sud della Spagna.

Bisogna, poi, considerare che questo grande numero di serre consuma una quantità sterminata di acqua, proprio in una zona dove l'acqua scarseggia. Sicuramente ci sono delle realtà dove sfruttano il



le quantità di acqua, si ricorre quindi alla desalinizzazione dell'acqua marina che necessita di molta energia e la salamoia che ne deriva

può inquinare se rilasciata in eccesso. Esattamente come avviene con la neve, la luce riflessa dai teli di plastica crea quello che in scienza si chiama "effetto albedo".

I tendoni bianchi hanno la capacità di riflettere i raggi solari nell'atmosfera, provocando un effetto di raffreddamento della temperatura sottostante.

Questo effetto permette di assorbire l'emissione media di anidride carbonica prodotta in media da circa 245.000 auto ogni giorno. Insomma: mentre tutto il mondo è influenzato dal riscaldamento globale e percepisce l'aumento delle temperature, in questa zona specifica le temperature stanno diminuendo. L'effetto albedo generato dalle serre non è stato voluto, ma è un effetto collaterale del Mar de plástico che, per fortuna, sta portando dei benefici su quella zona. Inoltre, le serre utilizzano esclusivamente la

luce solare senza l'intervento di combustibili fossili.

Insomma un'opera dell'uomo che si vede addirittura dallo spazio.

sistema a goccia e altre moderne tecniche di irrigazione, ma altre aziende consumano acqua prelevata dalle falde acquifere. Per incrementare



Acqua, Istat: in reti comunali nel 2022 perso 42,4% di quella potabile.

La quota di perdite idriche totali nelle reti comunali italiane di distribuzione dell'acqua potabile nel 2022 è stata di 3,4 miliardi di metri cubi, il 42,4% dell'acqua immessa in rete, un quantitativo che soddisferebbe il fabbisogno idrico di 43,4 milioni di persone per un anno. L'indicatore è in leggerissima risalita rispetto al 2020 (quando era al 42,2%), a conferma del persistente stato d'inefficienza di molte reti di distribuzione. Lo scrive l'Istat nel suo report sull'acqua in occasione della giornata mondiale dell'acqua. Le reti comunali di distribuzione erogano ogni giorno, nel 2022, per gli usi autorizzati, 214 litri di acqua potabile per abitante (36 litri in meno del 1999) si legge nel report. Nel 2022, sono stati immessi nelle reti comunali 8,0 miliardi di metri cubi di acqua per uso potabile (371 litri per abitante al giorno), con un calo dell'1,4% rispetto al 2020.

A causa delle dispersioni in distribuzione, agli utenti finali sono erogati complessivamente 4,6 miliardi di metri cubi di acqua per usi autorizzati. Il volume erogato si riduce dell'1,6% rispetto al 2020, proseguendo la lenta contrazione dei consumi di acqua che si osserva ormai da oltre vent'anni.

Rispetto al 1999 il volume erogato registra una diminuzione del 13% in volume. In nove regioni le perdite idriche totali in distribuzione sono superiori al dato nazionale, con i valori più alti in Basilicata (65,5%), Abruzzo (62,5%), Molise (53,9%), Sardegna (52,8%) e Sicilia (51,6%). Di contro, tutte le regioni del Nord hanno un livello di perdite inferiore, con Veneto (42,2%) e Friuli-Venezia Giulia (42,3%) in linea col dato nazionale.

Nella provincia autonoma di Bolzano/Bozen (28,8%), in Emilia-Romagna (29,7%) e Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (29,8%) si registrano le perdite minori.

Nel 2022, il volume di Acqua prelevata per uso potabile in Italia è stato pari a 9,14 miliardi di metri cubi, per un prelievo giornaliero di 25,0 milioni di metri cubi, pari a 424 litri per abitante. L'Acqua viene impiegata per assicurare gli usi idrici quotidiani della popolazione, ma anche di piccole imprese, alberghi, servizi, attività commerciali, produttive, agricole e industriali collegati direttamente alla rete urbana, nonché le richieste pubbliche (scuole, uffici pubblici, ospedali, fontanili, ecc.). Nel 2022, è



Perdite idriche totali (%) su volumi immessi in rete



- con 155 metri cubi annui per abitante - si colloca in terza posizione, preceduta solo da Irlanda (200) e Grecia (159), e seguita a netta distanza da Bulgaria (118) e Croazia (111). La maggior parte degli Stati membri (20 su 27) ha prelevato tra 45 e 90 metri cubi di Acqua dolce per persona per l'approvvigionamento pubblico. Nella parte bassa della graduatoria si colloca la maggioranza dei Paesi dell'Europa dell'Est. Malta chiude la classifica con 27 metri cubi annui a persona.

proseguita a lenta e modesta contrazione dei volumi prelevati registrata a partire dal 2018. Nonostante il volume prelevato si sia ridotto dello 0,5% rispetto al 2020 (-4% rispetto al 2015), l'Italia si riconferma - da oltre un ventennio - al primo posto nell'Unione europea per la quantità, in valore assoluto, di Acqua dolce prelevata per uso potabile da corpi idrici superficiali o sotterranei (escludendo quindi i prelievi da acque marine). Tra i Paesi Ue27 dell'area mediterranea, l'Italia è tra quelli che utilizzano maggiormente acque sotterranee, prelevate da pozzi e sorgenti. In termini pro capite, il divario tra i Paesi Ue27 è ampio e l'Italia

purazione, corrispondente complessivamente a 4,7 miliardi di metri cubi (poco meno del volume del lago di Bracciano), subisce un trattamento di tipo avanzato, producendo delle acque di scarico con un miglior livello di qualità rispetto agli altri tipi di trattamento, per il maggiore abbattimento dei carichi inquinanti. Tale volume può essere considerato una risorsa potenzialmente disponibile per successivi riutilizzi ed equivale a poco meno di un quarto (22%) dei prelievi complessivi effettuati in media nel periodo 2015-2019 per gli usi irrigui e industriali. Nel 2021, il 21,8% della spesa per la protezione dell'ambiente è destinato ai servizi di gestione delle acque reflue.

Nel 2020, il 19,0% della superficie agricola utilizzata è irrigata. Nell'annata agraria 2019-2020 la superficie irrigabile delle aziende agricole italiane, ovvero la superficie attrezzata per l'irrigazione, è pari a 3.808 migliaia di ettari (il 30,6% della superficie agricola utilizzata), distribuiti su circa 484 mila aziende, il 42,8% del totale delle aziende agricole. Nell'annata agraria 2019-2020 l'irrigazione è effettuata dal 34,1% delle aziende agricole: quasi 386 mila le aziende che irrigano una superficie di 2.358 migliaia di ettari. Rispetto al 1990 la superficie irrigata registra un decremento del 12,7%, associato a una riduzione della superficie agricola utilizzata del 17,3%, da cui consegue una, seppur modesta, maggiore propensione all'irrigazione. Nel 2020, la tendenza all'utilizzo delle potenzialità irrigue, misurata dal rapporto percentuale tra la superficie irrigata e la superficie irrigabile, è pari al 61,9% a livello nazionale, mentre la propensione all'irrigazione, valutabile rapportando la superficie irrigata al totale della superficie agricola utilizzata, è pari al 19,0%.

Mondo Convenienza sanzionato.

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha irrogato a Iris Mobili S.r.l., titolare del marchio Mondo Convenienza, una sanzione di 3 milioni e 200 mila euro. La società ha adottato condotte illecite nelle fasi di consegna e di montaggio dei mobili e degli

arredi e ha ostacolato i consumatori nella fruizione dei servizi post-vendita. Pur consapevole dell'elevato numero di consegne di prodotti non completi e non corrispondenti agli ordini o non in perfette condizioni di utilizzo, la società non ha adottato comportamenti idonei a risolvere questi problemi, violando così l'obbligo di diligenza professionale previsto dal Codice del Consumo.

Inoltre, ha ostacolato i diritti dei consumatori prevedendo tempistiche ristrette per il reclamo e limitazioni al diritto di ottenere la sostituzione dei prodotti stessi o la restituzione di quanto pagato. In questo modo, Mondo Convenienza ha limitato considerevolmente la libertà di scelta dei consumatori. Queste infrazioni riguardano un'importante fase del rapporto di consumo ovvero l'esatta esecuzione del contratto di compravendita; in particolare la consegna completa e corretta del bene acquistato, la prestazione del servizio di assistenza post-vendita, il rimborso in caso di recesso e la previsione di misure compensative per i disagi subiti dai consumatori.



Ortofrutta: nel 2023, i prezzi all'origine sono aumentati del 30%. L'analisi di Ismea.

Nel quarto trimestre 2023, in Italia, i prezzi all'origine dei prodotti ortofrutticoli sono aumentati del 30% su base annua a causa della riduzione dell'offerta nazionale ed europea dovuta alle anomalie climatiche, alla guerra russo-ucraina e a conflitto nella regione medio-orientale.

Tra i prodotti che registrano i principali rincari ci sono: uve da tavola (+156%), carote (+98%), pere (+70%), kiwi (+62%), patate (+54%), mele (+28%), insalate (+31%), zucchine (+21%), clementine (+16%) e arance (+7%). Lievi riduzioni di prezzo sono state segnate da peperoni e pomodori (-2%). A dirlo, l'ultimo report di Ismea dedicato alla congiuntura agroalimentare.

Per quanto riguarda le vendite al dettaglio, la spesa delle famiglie per l'ortofrutta ha re-

gistrato un aumento del 7% su base annua. Tra i principali aumenti: pata-

te con l'estero, nei primi dieci mesi del 2023 si registra il miglioramento su base annua



te +22%, frutta fresca +10%, ortaggi freschi +8,4%, agrumi +6,8% e conserve +4,8%.

In termini di volume, nel quarto trimestre 2023 c'è stata una riduzione degli acquisti di circa l'1% su base annua, con una flessione soprattutto per agrumi (-5,4%) e patate (-4,3%). In controtendenza i surgelati (+0,5%) e le conserve di pomodoro (+0,3%). Per quanto concerne gli scam-

del saldo della bilancia commerciale ortofrutticola che è cresciuto da 2.017 a 2.405 milioni di euro (+19%) soprattutto grazie all'aumento del prezzo medio all'export che ha permesso di incrementare gli introiti nonostante la stagnazione delle quantità spedite (-1%). Sul fronte dell'import è aumentata sia la spesa (+9%) sia i volumi (+8%).

alimentando.info

PagoPa.

La cessione del 49% del capitale di una società pubblica dovrebbe rispettare condizioni minimali di trasparenza e non discriminazione a garanzia del mercato, oltre, ovviamente, a massimizzare il gettito per l'erario dello Stato".

Lo sottolinea l'Antitrust nella memoria depositata in Commissione bilancio alla Camera, nell'ambito dell'esame del decreto legge sul Pnrr.

Nel mirino la norma del decreto che assegna a Poste Italiane, che già gestisce la piattaforma PagoPa, l'opzione per acquisire fino al 49% della società PagoPa.

Il controllo con almeno il 51% del capitale passerebbe, secondo la stessa norma, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

L'Antitrust ritiene quindi che "in una prospettiva di garanzia del mercato e dei diritti degli operatori potenzialmente interessati, l'individuazione del cessionario della quota del 49% dovrebbe avvenire ad esito di un'asta competitiva o comunque di una procedura che valuti e metta a confronto più manifestazioni di interesse".

"Il ricorso a una procedura trasparente e non discriminatoria - conclude l'Autorità nella memoria - è la sola modalità che, consentendo al decisore pubblico di esplorare e conoscere gli interessi e le opportunità esistenti sul mercato, assicura la possibilità di svolgere una valutazione comparativa idonea a selezionare l'operatore più qualificato".



**FINO A
2000€
DI
ROTTAMAZIONE**
SU TUTTO IL NOSTRO USATO
ANCHE SENZA
FINANZIAMENTO!!!

GALA

Tutte le nostre novità le trovi su:



Scopri
ORVIETO
Move Your Life!

MOVERS

0763 302 547
389 145 2283

orvieto@moversrent.it

Orvieto (TR)
Strada Bagnorese, 11

**LA PILLOLA
EUROMASTER**

SE LO SAI, LO FAI

**Perchè
CAMBIARE L'OLIO AL MOTORE?**

- Per proteggerlo e garantirne una durata maggiore;
- L'olio sporco o insufficiente riduce la lubrificazione e aumenta l'attrito causando un incremento del calore e l'usura prematura delle parti;
- Si rischia il danneggiamento del motore;

OGNI QUANTO DEVE ESSERE CAMBIATO?

- 15.000 Km per le auto a Benzina
- 25.000 Km per le auto a Diesel
- 12.000 Km per le auto GPL
- 10.000 Km per le auto con motori vecchi o usurati

**LA TUA SICUREZZA È
LA NOSTRA PRIORITÀ!**

GALA PNEUMATICI

CENTRO EUROMASTER A ORVIETO
Pneumatici e Manutenzione Veicoli

Da noi troverai le migliori offerte gomme al miglior prezzo ed offerte sui servizi di manutenzione auto. Vieni da GALA PNEUMATICI e approfitta delle nostre offerte speciali per equipaggiare la tua auto al meglio. Le nostre offerte e promozioni ti permettono di equipaggiare la tua auto con le migliori marche di gomme al miglior prezzo, ma non solo! Sono disponibili offerte e promozioni anche per cerchi e altre componenti dell'auto.



**GALA
PNEUMATICI**

Strada Bagnorese 11 - Orvieto (Tr)
Tel. 0763302962
www.galaorvieto.it

O.M.A.R.
Officina Veicoli Industriali

L'officina O.M.A.R. è in grado di far fronte a qualsiasi tipo di riparazione e attività in tempi molto contenuti, sia su prenotazione che in caso di emergenza. Ciò è reso possibile grazie ad un orario esteso di apertura, alla possibilità di reperire ricambi 24 ore su 24 e ad una squadra pronto intervento in caso di emergenza. L'assistenza 24h viene attivata tramite una semplice telefonata. Il nostro personale si attiverà immediatamente prestando soccorso al veicolo in panne, rimettendolo di nuovo in marcia nel minor tempo possibile. La OMAR esegue lavori di carrozzeria su telai e componenti meccanici con sabbatura, verniciatura, piccoli allestimenti e personalizzazioni. Eseguiamo ristrutturazioni di vecchi veicoli e ci dedichiamo al montaggio di accessori. Abbiamo una vasta gamma di pneumatici per auto, veicoli commerciali e autocarri con prezzi molto competitivi e vantaggiosi con possibilità di pagamenti dilazionati e personalizzabili. Grazie alle nuove attrezzature di cui siamo dotati possiamo intervenire e riparare tutti i nuovi sistemi elettronici di frenatura come ABS/EBS e sospensioni pneumatiche. Ritenendo che sia di naturale importanza il fattore ricambi a magazzino, la OMAR grazie al proprio magazzino riesce a soddisfare le riparazioni più comuni avendo a disposizione pezzi di ricambio originali e sistemi informatici per la ricerca e gestione dei particolari. Inoltre avendo stretto accordi con i suoi principali fornitori riesce a reperire tutti i componenti non disponibili nel giro di poche ore.

REVISIONI INFERIORI 35 Q.li
Lunedì - Venerdì
08:00 - 13:00 / 15:00 - 18:30
Sabato 08:00 - 12:00

REVISIONI SUPERIORI 35 Q.li
1 volta al mese
solo su prenotazione
e svolta da funzionari DTT

OFFICINA AUTORIZZATA
FORD TRUCKS

O.M.A.R.
Officina Veicoli Industriali
Via dei Tessitori, 14 Orvieto (TR)
Tel. 0763 316284 - 339 8490905 - Fax 0763 316007
amministrazione@officinaomar.it - www.officinaomar.it



Autolavaggio ISTOBAL
Il portale di lavaggio più moderno e digitalizzato.



Grazie al suo aspetto semplice ed elegante, il portale di lavaggio ISTOBAL M22 saprà catturare il vostro sguardo. I nuovi semafori a LED attireranno l'attenzione con i loro giochi di luce, facilitando il posizionamento della vettura. Prova il nuovo programma con la cascata di schiuma luminosa, per rendere ancora più piacevole ed efficace il risultato finale di lavaggio. Osserva il nuovo dispositivo lava cerchi in alta pressione con maggiori prestazioni di lavaggio su ruota e passaruota, indipendentemente dal diametro e dalla tipologia del cerchio. Completa il tutto una nuova ed efficace asciugatura, soprattutto sulla parte anteriore e posteriore del vostro veicolo. Provalo nelle varie configurazioni di programma selezionabili dalla stazione di pagamento. Ma non dimenticarti di chiedere la nuova tessera ricaricabile per accedere a promozioni e bonus che ci permetterà di premiare la vostra fiducia sul nostro servizio.

Ritira subito la nuova tessera IP
Autolavaggio Self Service
Ogni 20€ di ricarica subito 2€ in omaggio



**Vieni a provarlo
Ti aspettiamo!**

Stazione servizio IP
Maiolini e Galanello
Via A. Costanzi, 108 Orvieto (TR)
Tel. 347 0890342

HONDA

autover



Speciale Promozioni Primavera 24

Offerte valide fino al 31 Maggio 2024



TRATTORINI / RASAERBA / DECESPUGLIATORI / MIIMO / SOFFIATORI / MOTOZAPPE



Pre-revisione Skoda Service

Škoda Service ti offre gratuitamente una pre-revisione: un controllo completo della tua auto fatto da chi la conosce bene.

Il Service Skoda e i suoi Tecnici sono a tua disposizione sull'intero territorio nazionale per soddisfare al meglio ogni tua esigenza.

Affida la tua vettura ad un Tecnico Specializzato della Rete Skoda.



TI ASPETTIAMO AL NOSTRO SERVICE SKODA

Via dei Vasari, 2 - Orvieto (TR) - Tel. e Fax 0763.316244 - info@autoverorvieto.it



GARDEN MOTOR SRL

Strada Dell'Arcone 5, 05018 Orvieto (TR) - Tel. 0763 344225

www.gardenmotor.it - info@gardenmotor.it

SALONE
STEFANIA ANSELMINI

Laura Anselmi

La bellezza
nei momenti
UNICI

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

ALDO COPPOLA shu uemura

L'OREAL PARIS KÉRASTASE PARIS

Via Monte Bianco, 18/20/22/24
ORVIETO SCALO - TR
Tel. 0763 302503 / 327 0781909
www.stefaniaanselmi.it

